



La normativa e la sua influenza

Antonio Panvini

Direttore Tecnico CTI

panvini@cti2000.it

Comitato Termotecnico Italiano

CTI Energia e Ambiente

www.cti2000.it

*Ente federato all'UNI per l'unificazione
nel settore termotecnico*



www.cti.lombardia.overweb.it



www.megaliafoundation.it

GLi attori

- Legislatore
- Enti di normazione
- Operatori, Aziende
- Enti di accreditamento e di certificazione
- Enti di controllo

La sostenibilità ambientale degli impianti di combustione

Sostenibilità = possibilità, per la generazione presente, di soddisfare i propri bisogni senza compromettere il diritto delle generazioni future di soddisfare, a loro volta, i propri

Il termine “sostenibilità” viene quasi sempre associato ad un aggettivo: ambientale, economica ... ma spesso questi sono diversi aspetti di un unico problema.

Quindi è necessario alzare il punto di osservazione e vedere il contesto nel suo insieme per evitare di commettere errori

In termini più specifici la **sostenibilità ambientale** si può tradurre in vari modi, ad esempio:

- **Sostenibilità** in termini di **riduzione delle emissioni regolamentate** ...
... miglior efficienza energetica, tecnologie innovative e specifiche di combustione e di trattamento fumi
- **Sostenibilità** in termini di **riduzione dei gas ad effetto serra** prodotti dai processi di combustione ...
... miglior efficienza energetica, utilizzo di fonti rinnovabili
- **Sostenibilità** in termini di **accettabilità sociale** degli impianti ...
... minor impatto generale, buone pratiche gestionali, corretta informazione



Regole prevalentemente obbligatorie

Direttiva e Direttiva Nuovo Approccio

Vincolante per quanto riguarda il risultato.

Deve essere recepita entro un termine di tempo.

Legge comunitaria.

Regolamento

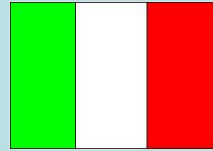
Vincolante ed applicabile senza necessità di provvedimenti nazionali di attuazione a meno di integrazioni nazionali complementari.

Decisione

Obbligatoria e vincolante in tutti i suoi elementi per i destinatari (Stati membri, persone giuridiche, persone fisiche) .

Raccomandazioni e pareri

Atti non vincolanti.



Regole prevalentemente obbligatorie

Atti aventi forza di legge

Legge	=> Parlamento
Decreto Legge	=> Governo (60 gg)
Decreto Legislativo	=> Governo (Legge delega)

Atti subordinati alla legge
(regolamenti e regole tecniche)

DPR - DPCM - DM

Direttive - Atti - Circolari

- Documento tecnico ad **adozione volontaria**
- Rappresenta lo **stato dell'arte** di un **prodotto, sistema, processo**
- E' sviluppato da enti di normazione riconosciuti secondo un regolamento preciso che assicura: **Consensualità – Democraticità - Trasparenza – Volontarietà**

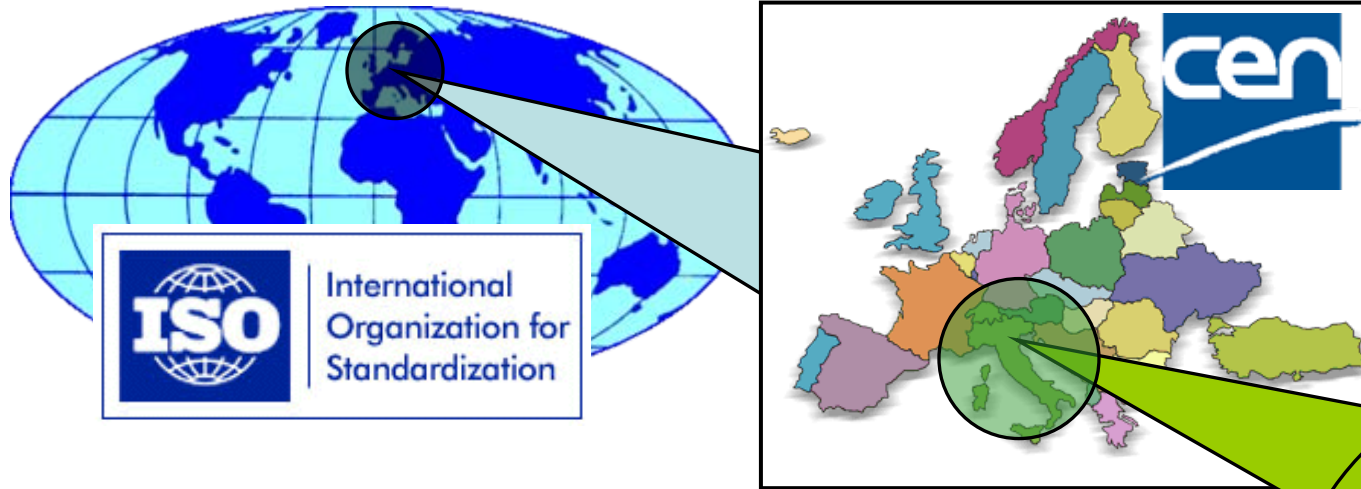
Se l'argomento trattato dalle norme ha una rilevanza determinante (generalmente in materia di sicurezza, ma non solo), il legislatore fa riferimento ad esse richiamandole nei documenti legislativi e trasformandole, quindi, in documenti **cogenti (non più volontari)**.

.....secondo la nuova concezione di armonizzazione:

**NORMATIVA TECNICA = STRUMENTO TECNICO A SUPPORTO
DELLA LEGISLAZIONE NAZIONALE ED EUROPEA**

Il legislatore redige leggi/direttive e regolamenti mentre gli aspetti tecnici di dettaglio sono demandati agli enti di normazione.

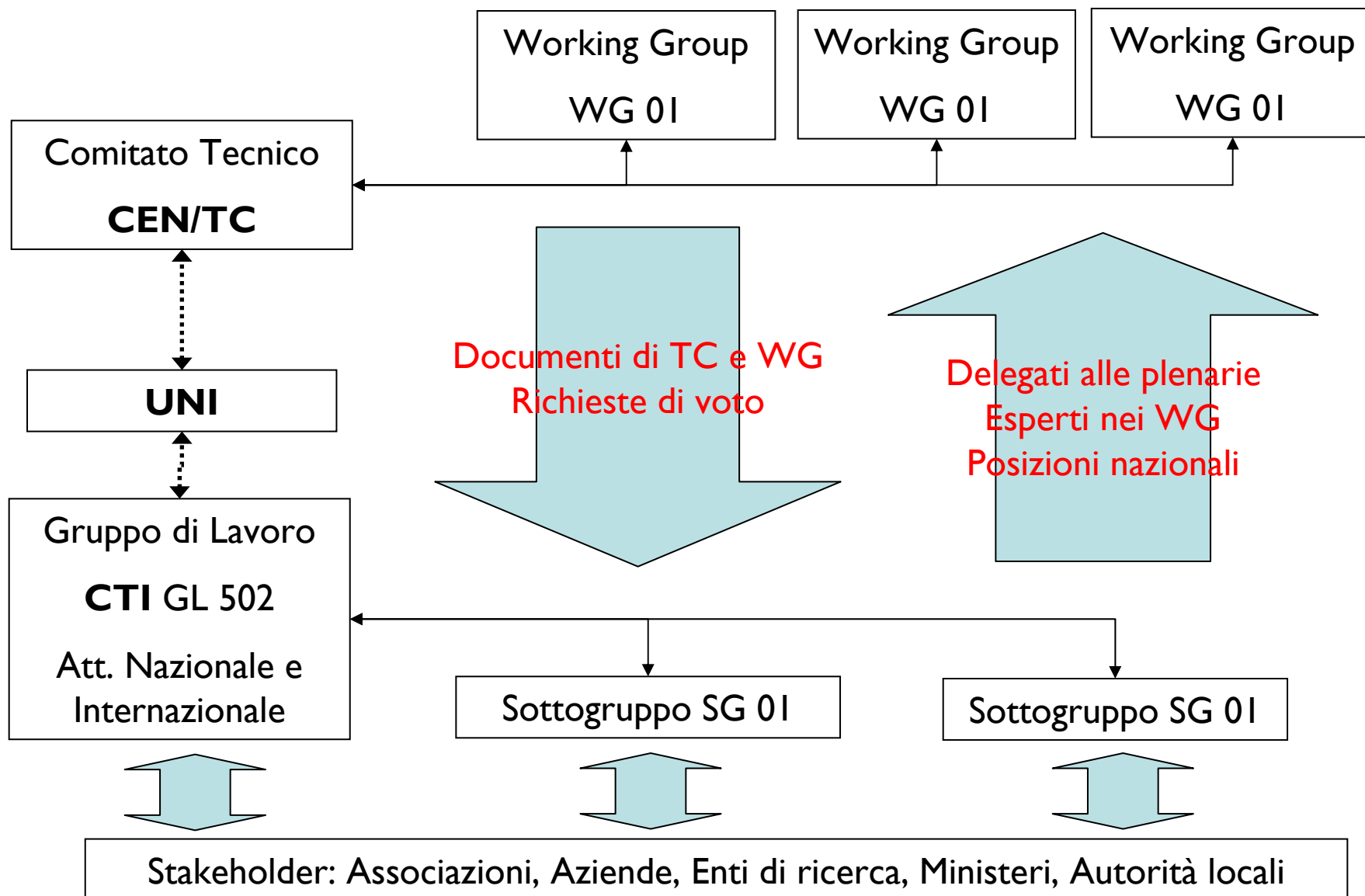
Il sistema normativo internazionale e nazionale



**L'ENTE UNICO PER LA
NORMAZIONE
Sistema UNI
=
UNI + 7 Enti Federati**



Come lavorano gli enti di normazione



Un altro attore importante

L'ente unico di
accreditamento



ACCREDIA è l'Ente unico nazionale di accreditamento nato dalla fusione di SINAL e SINCERT.

Con ACCREDIA l'Italia si è adeguata al Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 765, del 9 luglio 2008, che dal 1° gennaio 2010 è applicato per l'accREDITAMENTO e la vigilanza del mercato in tutti i Paesi UE.

Ogni Paese europeo ha il suo Ente di accreditamento.

ACCREDIA valuta la competenza tecnica e l'idoneità professionale degli operatori di valutazione della conformità (Laboratori e Organismi), accertandone la conformità a regole obbligatorie e norme volontarie, per assicurare il valore e la credibilità delle certificazioni.

L'accREDITAMENTO è un servizio svolto nell'interesse pubblico perché gli utenti business e i consumatori finali, ma anche la Pubblica Amministrazione quando ricorre a fornitori esterni, possano fidarsi, fino all'ultimo anello della catena produttiva e distributiva, della qualità e sicurezza dei beni e dei servizi che circolano su un mercato sempre più globalizzato.

- Creare tavoli tecnici qualificati e “consensuali” in cui sono rappresentate tutte le parti interessate, a differenza delle associazioni di categoria che hanno altre funzioni
- Sviluppare norme tecniche coerenti con la legislazione
- Fornire supporto alle istituzioni per lo sviluppo di documenti legislativi coerenti con la normativa tecnica

Alcuni esempi di norme tecniche di interesse per la sostenibilità ambientale sono:

- specifiche sui biocarburanti e biocombustibili
- specifiche sui metodi di analisi delle emissioni
- specifiche sugli impianti e sulle tecnologie
- specifiche sui sistemi di abbattimento dei fumi
- specifiche sui sistemi di gestione e di assicurazione qualità

I gruppi di lavoro nel settore delle rinnovabili

GL 201 Combustibili fossili per usi termici

GL 206 Idrogeno

GL 901 Energia solare termica

GL 902 Biocombustibili solidi

GL 903 Energia dai rifiuti

GL 904 Biogas da fermentazione anaerobica/Syngas biogenico

GL 905 Bioliquidi per uso energetico

GL 1001 Impianti industriali e civili – Aspetti ambientali

GL 1002 Criteri di sostenibilità dei Biocarburanti – CTI/CUNA

GL 1003 Criteri di sostenibilità Biocombustibili solidi per applicazioni energetiche

La pulizia dell'aria e dei fumi

GL 502 - Filtri e filtrazione

GL 502 / SG 01 - Filtri d'aria per inquinanti gassosi

GL 502 / SG 02 - Filtri elettrostatici attivi e altri dispositivi alimentati

GL 502 / SG 03 - Filtri Hepa e Ulpa

GL 502 / SG 04 - Pulizia di aria e gas in ambito industriale

GL 502 / SG 05 - Filtri per la ventilazione generale e applicazioni turbogas

Le norme di sistema:

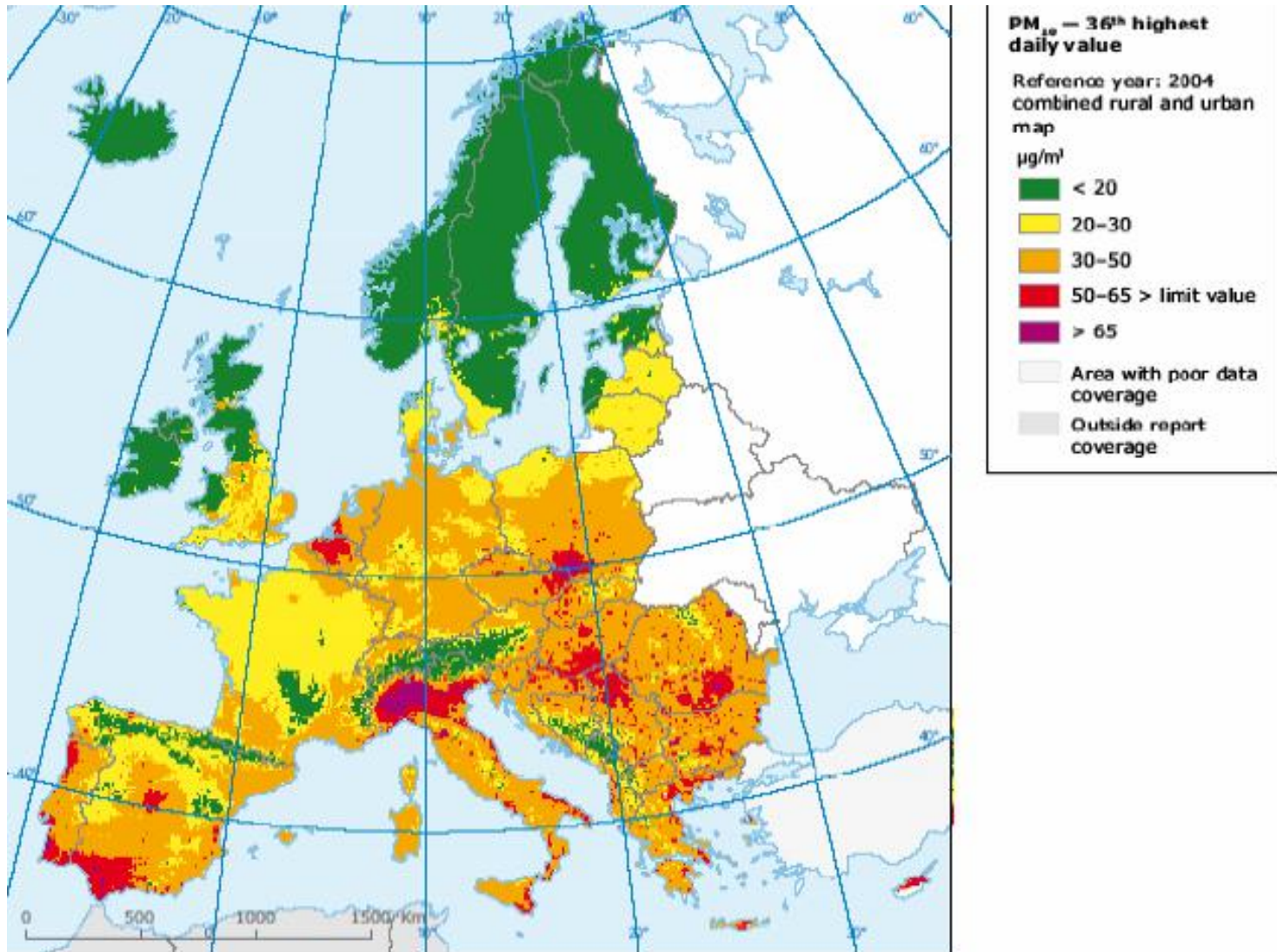
- UNI CEI EN 16001 – Sistemi di gestione dell'energia (GL 203)
- UNI EN ISO 14001 – Sistemi di gestione ambientale
- UNI 10616 e UNI 10617 – Impianti a rischio di incidente rilevante – Sistemi di gestione della sicurezza (GL 703)

- Le biomasse sono sempre più al centro dell'attenzione del via del loro potenziale (5-15% del bilancio energetico?);
- Maggiore attenzione della CE che con le Direttive 28 e 30/2009 ha dato impulso formale ai biocarburanti/bioliquidi;
- Maggiore attenzione della CE alla produzione di ET/EE con un report CE specifico sulle biomasse solide e gassose);
- Maggiore offerta industriale/commerciale probabilmente alimentata dalla necessità di trovare nuovi mercati / ambiti di sviluppo / professionalità;
- Settore agricolo forestale maggiormente interessato per via della continua perdita di competitività e quindi alla ricerca di alternative o soluzioni integrative.

L'USO DELLA BIOMASSA CRESCE MA

L'esempio: i problemi delle biomasse

Da un altro punto di vista però...

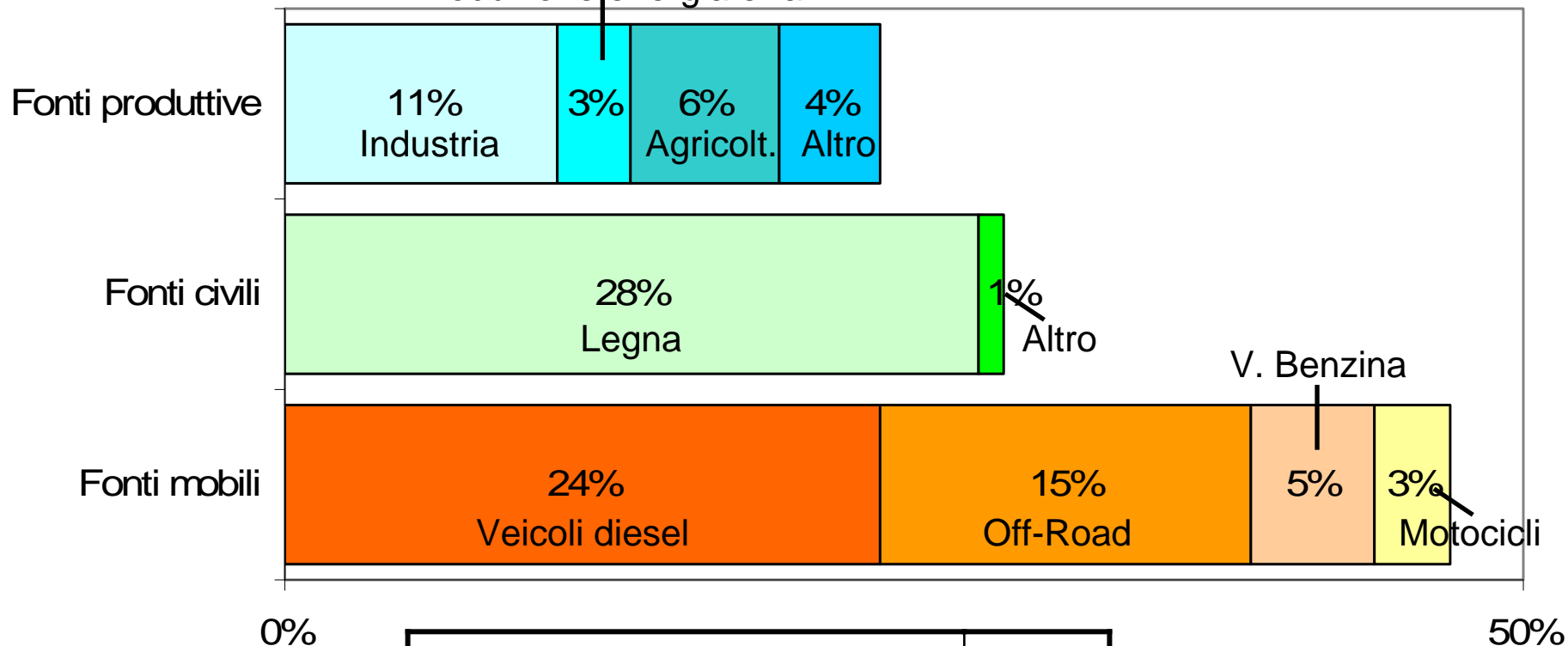


Source: EEA, 2007a.

Il caso della Lombardia

Il contributo delle varie sorgenti emissive al PM 10

Produzione energia e raff.



Fonti produttive e altro	24%
Fonti civili (riscaldamento)	29%
Fonti mobili	47%

Il **particolato da biomassa è diverso** da quello prodotto dai carburanti fossili (effetti a breve e lungo termine) ma è comunque un problema per la salute umana.

Le amministrazioni locali (Regioni) sono costantemente sotto il fuoco della UE per il **superamento dei limiti di PM_{10}** imposti sulla qualità dell'aria.

E' stato creato **un tavolo tecnico** tra le regioni del bacino padano con il mandato di definire un percorso di risanamento della qualità dell'aria focalizzato proprio sulla combustione di biomassa. Il tavolo è in contatto a doppio filo con il Ministero dell'ambiente.

Al tavolo sono presenti anche le **ARPA** e il **CTI come ente di normazione che fornisce supporto tecnico.**

- Utilizzo di generatori di calore con determinate caratteristiche prestazionali
- Installazione e manutenzione corrette
- Utilizzo di combustibili certificati e/o con caratteristiche ben definite

Tutti elementi definiti dalla normativa tecnica

Nel settore industriale il problema è più o meno simile

Regione Lombardia ha messo in cantiere la revisione dell'allegato C alla Delibera 6501/2001 che definisce i limiti di emissione degli impianti per la produzione di energia. In attesa di pubblicazione

Anche in questo caso la normativa tecnica può aiutare il mercato fornendo alcuni strumenti condivisi: combustibili normati, metodi di analisi dei fumi, gestione dei processi votati alla qualità, oltre a mettere a disposizione gruppi di esperti qualificati per le singole tecnologie.

Ancora un esempio

La direttiva 2009/28/CE (RED) Direttiva Fonti Rinnovabili recepita con Decreto Legislativo 28/2011

Chiede il rispetto di precisi requisiti di **sostenibilità ambientale per i biocarburanti** da immettere al consumo e **per i bioliquidi** da incentivare, ai fini del conseguimento degli obblighi nazionali del 20/20/20

Anche in questo caso la normativa tecnica ha un ruolo importante. Il mondo della normazione si è messo in azione e sta predisponendo delle norme tecniche per qualificare gli operatori che producono biocarburanti affinché dimostrino di essere conformi alla direttiva

- La legislazione detta regole obbligatorie che spesso vengono viste come calate dall'alto, per proteggere l'ambiente e i cittadini, per garantire la sicurezza, ...
- La normazione detta regole volontarie create dagli operatori per parlare un linguaggio comune, per darsi regole condivise che favoriscono la libera concorrenza, che migliorano l'accettabilità dei prodotti e dei servizi, ...

.... ma non vi è contrapposizione, anzi ... quando il fine è comune si completano.

Grazie per l'attenzione

Antonio Panvini

panvini@cti2000.it



Comitato Termotecnico Italiano

CTI Energia e Ambiente

www.cti2000.it

*Ente federato all'UNI per l'unificazione
nel settore termotecnico*